

GRADIMENTO GOVERNATORI, OCCHIUTO È TRA I PRIMI CINQUE E PRIMO AL SUD

IL PIÙ AUTOREVOLE E DIFFUSO QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO • **LIVE**

ANNO IX - N. 189 - 8 LUGLIO 2025 - <https://calabria.live> - calabria.live.news@gmail.com

**L'OPINIONE / MASTRUZZO
DESTINARE SESTA RATA
DEL PNRR AL SUD**



**A ROMA L'INCONTRO
SULLA DIETA MEDITERRANEA**

IL REPORT DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RC INDICA LA RESILIENZA DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO



NINNI TRAMONTANA, PRESIDENTE CCIAA RC

L'ECONOMIA REGGINA TRA SFIDE E OPPORTUNITÀ

di ANTONIETTA MARIA STRATI

**IL CONSIGLIERE
ANTONIO LO SCHIAVO
GOVERNO NON FIRMI
CONDANNA A MORTE
DEI TERRITORI**



**ORRICO (M5S)
OCCHIUTO FACCIA
DA GARANTE
PER MEDICI CUBANI**



**L'EURODEPUTATA MELETI
CITTADINA ONORARIA
DI BOVA**



**PORTO DI GIOIA TAURO
TRA GENNAIO E GIUGNO
MOVIMENTATI 2.186.211 TEUS**

**COMERCI (OPPOSIZIONE CIVICA)
«A NICOTERA EMERGENZA
IDRICA E SANITARIA»**



IPSE DIXIT

ANDREA AGOSTINELLI Presidente Porto Gioia Tauro



Ho finalmente guardato il blu dal treno, e anche qualche tramonto. Ho trovato il tempo: in Calabria le onde ti arrivano quasi sul finestrino, non me n'ero accorto, sempre perso dentro i documenti. Sono stati gli scrittori, i poeti che associano al mare un senso di libertà, è quella che ho sentito in questi giorni. Un sentimento

misto alla nostalgia: come quando fai l'esame di maturità, sei contento, saluti i compagni e prendi un'altra strada. Anche se loro ti mancano già. Gioia Tauro è un monumento contro i luoghi comuni sul Sud. Dicono che Gioia sia il porto della cocaina. Quella definizione di mi fa impazzire, i calabresi non la meritano»

**A POLISTENA
TORNA
LA NOTTE
DEI GIGANTI**

**REGGIO
SI PRESENTA
IL LIBRO DI
SANTO GIOFFRÈ**



**IL REGGINO PINO NAIM
GOVERNATORE LIONS 108YA**

**GUARDIA PIEMONTESE
SI PRESENTA IL LIBRO
"IN ORIZZONTE DI TEMPO"**

FOCUS

I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO EVIDENZIANO LA RESILIENZA DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO, MA ANCHE LA NECESSITÀ DI STRATEGIE CONDIVISE PER LO SVILUPPO

Le imprese reggine sono resilienti, ma servono strategie condivise per lo sviluppo. È questa la fotografia emersa dal report “Osservatorio economico della Città metropolitana di Reggio Calabria. Due decenni di evoluzioni e mutamenti del sistema socioeconomico reggino”, presentato nei giorni scorsi dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria.

Lo studio, promosso dall'Ente camerale e realizzato con la collaborazione

L'economia reggina tra nuove sfide e opportunità

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

Ne esce, così, una fotografia con alti e bassi che da un lato evidenzia la resilienza del sistema imprenditoriale e la capacità di rispondere a nuove sfide, come quella rappresentata dai nuovi mercati internazionali o dall'innovazione e, dall'altro, la necessità da parte del sistema pubblico di mettere in campo strategie e politiche capaci di sostenere investimenti, innovazione, sviluppo delle filiere, favorendo le connessioni ed aggregazioni produttive, per incidere in modo significativo sullo sviluppo economico del territorio.



del Centro studi delle Camere di commercio, G. Tagliacarne, analizza le dinamiche dei principali indicatori economici negli ultimi 20 anni, con approfondimenti sui cambiamenti occorsi sul territorio, sull'evoluzione dei principali divari, dei fattori di benessere e degli elementi di competitività, senza tralasciare gli effetti generati da importanti situazioni di crisi, per ultima quella originata dal Covid, di intensità mai sperimentata dal dopoguerra.

Ne esce, così, una fotografia con alti e bassi che da un lato evidenzia

la resilienza del sistema imprenditoriale e la capacità di rispondere a nuove sfide, come quella rappresentata dai nuovi mercati internazionali o dall'innovazione e, dall'altro, la necessità da parte del sistema pubblico di mettere in campo strategie e politiche capaci di sostenere investimenti, innovazione, sviluppo delle filiere, favorendo le connessioni ed aggregazioni produttive, per incidere in modo significativo sullo sviluppo economico del territorio.



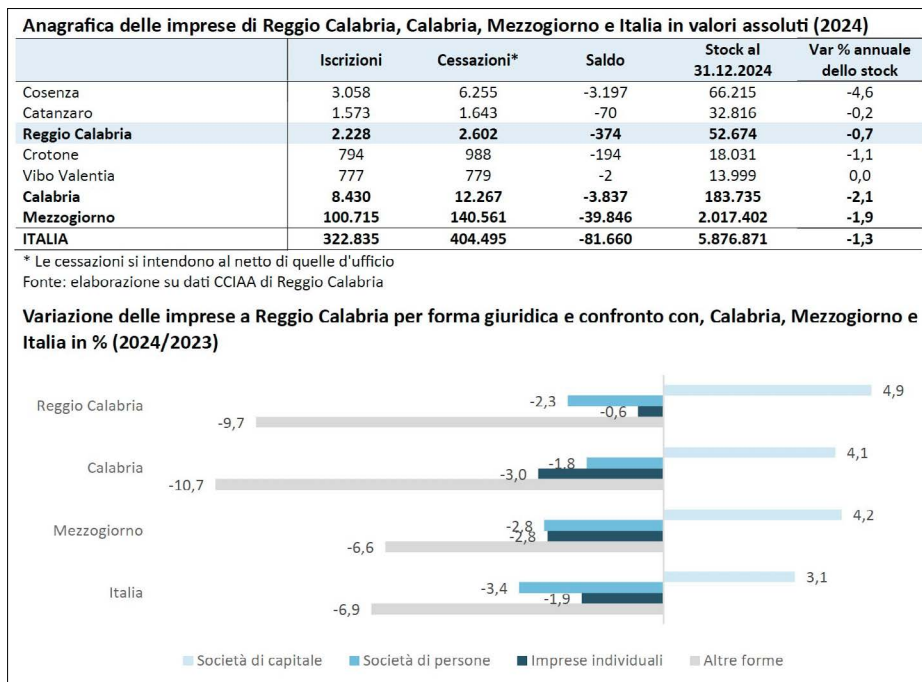
segue dalla pagina precedente

• A.M.S.

«A partire dagli anni 2000 la Camera di Commercio si è dotata di un Osservatorio dell'economia – ha dichiarato il presidente dell'Ente Camerale, Antonino Tramontana –. Un sistema di monitoraggio e divulgazione sul sistema produttivo locale e su tutti i principali fattori economici, con approfondimenti annuali su alcuni aspetti, quali il credito, le aggregazioni produttive, le infrastrutture, l'internazionalizzazione, il mercato del lavoro, non tralasciando elementi imprescindibili per lo sviluppo, come il tema dell'innovazione, ma anche quello dell'illegalità economica che altera in modo significativo le regole di mercato».

«Proprio in ragione del ruolo istituzionale di informazione economica a supporto dello sviluppo del territorio – ha proseguito Tramontana – abbiamo voluto mettere a sistema il nostro patrimonio

L'imprenditoria reggina, ci dicono i dati, è stata più resiliente: nella Città metropolitana di Reggio Calabria, a partire dal 2013, quando la numerosità imprenditoriale si è sfoltita su base nazionale è invece cresciuta vivacemente a Reggio Calabria. La Città metropolitana di Reggio Calabria è quarta in Italia per quota di imprese che riducono l'impatto ambientale delle proprie attività ed è 21esima per quota di imprese che investono in progetti di innovazione.



informativo pluriennale sull'economia reggina, per avviare una discussione con le altre istituzioni e con le realtà civili e sociali (certamente le Associazioni di Categoria, che rappresentano le istanze delle imprese), per riflettere insieme sulle sfide ed opportunità che ci vedranno impegnati nei prossimi anni».

«A partire dai dati emersi dallo studio – ha concluso Tramontana –, è auspicabile la costituzione di un tavolo di confronto che possa contribuire alla definizione delle strategie per lo sviluppo locale in modo sinergico, per dare risposte alle imprese e generare un effetto moltiplicatore per le risorse impegnate».

Dopo i saluti iniziali del Presidente Tramontana e di Marco Oteri, Capo Gabinetto del Prefetto, la presentazione dei dati è stata curata da Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del Centro studi delle Camere di commercio G.Tagliacarne, il quale ha evidenziato in modo articolato le dinamiche che hanno caratterizzato i trend del territorio metropolitano di Reggio Calabria nel ventennio

2003 – 2023, periodo caratterizzato da importanti crisi, da quella del credito del 2008 al Covid, una recessione di intensità mai sperimentata dal dopoguerra, con proiezioni anche dei dati dell'anno appena trascorso.

Nel corso dell'evento sono intervenuti il Vice Sindaco del Comune di Reggio Calabria, Paolo Brunetti che ha confermato l'impegno dell'amministrazione comunale a lavorare in maniera sinergica per lo sviluppo locale e Giuseppe Zimbalatti, Magnifico Rettore dell'Università Mediterranea, che si è soffermato sull'impegno che l'Università reggina sta portando avanti per offrire al territorio ed al sistema imprenditoriale figure professionali e qualificate, coerenti con i fabbisogni delle imprese e capaci di contribuire al rendere l'economia reggina più produttiva.

I principali risultati

A partire dagli anni 2000 il sistema imprenditoriale, sia a livello nazionale che locale, ha avviato processi di adeguamento rispetto

segue dalla pagina precedente

• A.M.S.

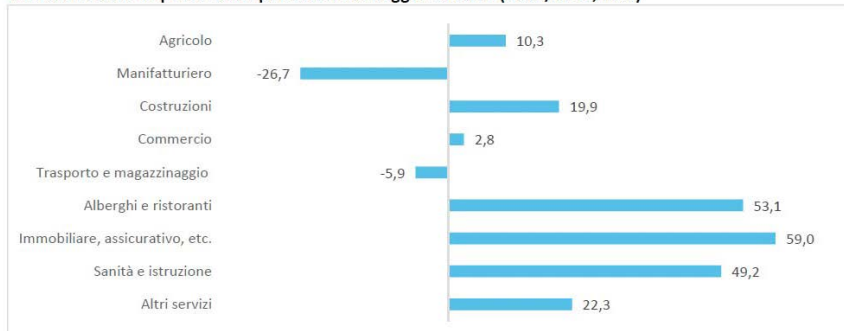
alle esigenze del mercato in termini di addetti, ma anche di modelli organizzativi sempre più strutturati in società di capitali. Fattori che, se da un lato hanno consolidato il sistema imprenditoriale, dall'altro hanno determinato una riduzione della propensione all'imprenditorialità individuale e familiare, soprattutto per le iniziative di autoimpiego, caratterizzate da modesta capitalizzazione e a basso contenuto di fattori qualificanti.

L'imprenditoria reggina, ci dicono i dati, è stata più resiliente: nella Città metropolitana di Reggio Calabria, a partire dal 2013, quando la numerosità imprenditoriale si è sfoltita su base nazionale è invece cresciuta vivacemente a Reggio Calabria.

La struttura delle imprese reggine è diventata più solida (la quota di società di capitali si è triplicata, attestandosi al 15%) e capace di rispondere alle sfide della sostenibilità e dell'innovazione: La Città metropolitana di Reggio Calabria è quarta in Italia per quota di imprese che riducono l'impatto ambientale delle proprie attività ed è 21esima per quota di imprese che investono in progetti di innovazione.

Un ulteriore aspetto che desta attenzione è legato al potenziale imprenditoriale nascosto; dal nostro Registro Imprese, infatti, è possibile capire anche che i reggini che fanno impresa in altri territori sono oltre il 43%, sottraendo importanti risorse al tessuto produttivo della Città metropolitana.

Variazione delle imprese attive per settore di Reggio Calabria (2003/2023; in %)



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

Confronto temporale dell'incidenza delle imprese attive per settore sul totale di Reggio Calabria (2003-2013-2023, in %)



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di Reggio Calabria

È incoraggiante anche la capacità delle imprese di Reggio Calabria ad aprirsi ai mercati internazionali, con valori dell'export triplicati nel ventennio, dati nettamente superiori a quelli del resto del Mezzogiorno e del Paese. Permane però un forte gap nel rapporto tra esportazioni e valore aggiunto (4,2% Reggio Calabria, 32,8% nazionale, 16% meridionale).

È interessante anche evidenziare la capacità del sistema imprenditoriale reggino a rispondere alle sfide della sostenibilità e dell'innovazione: La Città metropolitana di Reggio Calabria è quarta in Italia per quota di imprese che riducono l'impatto ambientale delle proprie attività ed è 21esima per quota di imprese che investono in progetti di innovazione.

Passando invece ad un'analisi settoriale del sistema imprenditoriale, i dati non sono altrettanto incoraggianti; si registra infatti una contrazione del sistema mani-

fatturiero a favore del sistema dei servizi. A crescere però sono stati soprattutto i numerosi servizi di base, che non riescono ad incidere in modo significativo sullo sviluppo economico del territorio.

Un ulteriore aspetto che desta attenzione è legato al potenziale imprenditoriale nascosto; dal nostro Registro Imprese, infatti, è possibile capire anche che i reggini che fanno impresa in altri territori sono oltre il 43%, sottraendo importanti risorse al tessuto produttivo della Città metropolitana.

Anche le dinamiche sul valore aggiunto prodotto confermano questa tendenza.

Il trend del Valore aggiunto seppur positivo, evidenzia una crescita della ricchezza prodotta inferiore a quanto registrato nel resto del Paese: reso pari a 100 il suo valore nel 2003, il valore ag-

segue dalla pagina precedente

• A.M.S.

giunto reggino aumenta di 30,2 punti nel ventennio fino al 2023, al di sotto dei 51,4 punti nazionali, dei 40,9 meridionali ma persino al di sotto dei 34,1 punti della regione Calabria.

A Reggio Calabria il valore aggiunto è prodotto per circa il 76% nei comuni litoranei.

L'analisi disaggregata per settore evidenzia che anche in termini di valore aggiunto a crescere sono i servizi poco innovativi e con limitato contenuto di competenze che passano, in termini di incidenza sul totale, dal 27,8% al 30,4%, a fronte di una media nazionale del 18,8%.

Il valore aggiunto pro-capite cresce, però in misura ridotta rispetto al resto del Paese; se nel 2003 la Città metropolitana era collocata all'88o posto fra le 103 province italiane, nel 2023 tale ranking scende al 97o posto.

Il report evidenzia anche alcune dinamiche settoriali di lungo periodo. Osservando come è cambiato il settore del commercio, emerge un incremento delle superfici di vendita trascinato perlopiù da piccoli esercizi commerciali a gestione familiare, piuttosto che, come avvenuto altrove, mediante l'espansione della Gdo. Il proliferare dei piccoli esercizi a gestione familiare spiega una crescita di addetti inferiore alla media regionale e meridionale.

I dati sul comparto agricolo reggino, (dati dei Censimenti 2000, 2010 e 2020), evidenziano una profonda ristrutturazione. Diminuiscono le aziende e le superfici agricole, ma in termini di dimensione media aziendale si registra una tendenza a crescere, come spinta fisiologica verso una maggiore efficienza e possibilità

di meccanizzazione delle attività produttive, che solo una più ampia superficie può garantire.

In particolare, la Sau per azienda cresce dai 2,4 ai 4,1 ettari, un dato che, comunque, rimane incomparabile con gli 11 ettari medi nazionali, e che disegna un panorama agrario ancora dominato da una parcellizzazione in microaziende (legato anche all'orografia del territorio), con tutti i risvolti che questo carattere può avere in termini di produttività. Persino il Mezzogiorno, con i suoi 9,1 ettari medi per azienda, rimane superiore ai dati reggini.

Anche il turismo, che potrebbe rappresentare un volano di sviluppo per l'economia del territorio, presenta risultati altalenanti. Si tratta di uno dei settori che sul territorio cresce più vivacemente in termini di imprese e di addetti, ma nonostante ciò, la dinamica degli arrivi totali (italiani e stranieri) non ha ancora consentito di recuperare del tutto i livelli di arrivi del 2008 e pre covid, al contrario di quanto registrato nel resto del Paese.

Il report evidenzia anche alcune dinamiche settoriali di lungo periodo. Osservando come è cambiato il settore del commercio, emerge un incremento delle superfici di vendita trascinato perlopiù da piccoli esercizi commerciali a gestione familiare, piuttosto che, come avvenuto altrove, mediante l'espansione della Gdo. Il proliferare dei piccoli esercizi a gestione familiare spiega una crescita di addetti inferiore alla media regionale e meridionale.

Un ultimo dato su quale richiamare l'attenzione è quello legato alle dinamiche demografiche. Dall'analisi presentata, emerge che la popolazione della provincia di Reggio Calabria è in calo dal 2003 ad oggi, con un'accelerazione nel periodo 2013-2023; il declino purtroppo riguarda anche la fascia di giovani. In altre parole, si sta esaurendo negli anni, una peculiarità del nostro territorio, che consisteva nell'essere dotati di una popolazione relativamente giovane, avvicinandoci alla struttura anagrafica media italiana. ●

DOMANI A COSENZA

Si riunisce il Consiglio comunale

Domani pomeriggio, alle 15, si riunisce il Consiglio comunale di Cosenza. All'ordine del giorno la mozione sull'impegno per la trasparenza nelle azioni di abbattimento e piantumazione di alberi, il canone unico per il suolo pubblico. Si parlerà, anche, dell'approvazione dello schema di convenzione, con le direttive in merito all'espletamento della gara, per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale per il periodo compreso tra il primo settembre 2025 e il 31 agosto del 2028; la mozione la disability card e l'attivazione di benefici e convenzioni a livello comunale. La seduta sarà conclusa dalla discussione sull'ordine del giorno presentato dal consigliere Giuseppe d'Ippolito riguardante l'individuazione di una sede per la celebrazione dei matrimoni civili. L'eventuale seconda convocazione del Consiglio comunale è fissata per giovedì 10 luglio, alle 16.

L'OPINIONE / MASSIMO MASTRUZZO

Destinare la sesta quota del Pnrr al Sud per colmare il divario

È stata formalmente trasmessa alla Commissione europea la richiesta di pagamento della settima rata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), pari a 18,3 miliardi di euro. Un passo importante nel cronoprogramma dell'attuazione del Piano, che porta avanti l'impegno italiano nell'ambito del Next Generation Eu. Tuttavia, è bene ricordare – con onestà e chiarezza – da dove nascono questi numeri e quale ne sia il fondamento.

All'Italia è stato assegnato circa il 30% delle risorse complessive del Next Generation Eu – 209 miliardi di euro su un totale di 750 – non per caso, né per meriti speciali, ma in virtù delle pessime condizioni economico-sociali di alcune aree del Paese, in particolare del Mezzogiorno.

La Commissione europea ha distribuito le risorse del Recovery Fund sulla base di criteri oggettivi e trasparenti: la popolazione residente; l'inverso del Pil pro capite; il tasso medio di disoccupazione degli ultimi cinque anni.

Ed è proprio l'applicazione di questi parametri a far emergere un dato tanto significativo quanto amaro: il Mezzogiorno d'Italia si colloca, tra tutte le regioni d'Europa, tra quelle con i più alti tassi di disoccupazione e i più bassi livelli di reddito pro capite.

Pertanto, è logico, giusto ed equo che la maggior parte di queste risorse destinate all'Italia vengano impiegate proprio nel Sud, con



l'obiettivo di colmare il drammatico gap infrastrutturale ed economico che da decenni separa le due Italie.

Basti pensare all'alta velocità ferroviaria che copre gran parte del Centro-Nord ma lascia scoperto il Sud, o al potenziale inespresso del porto di Gioia Tauro, snodo strategico del Mediterraneo mai pienamente valorizzato. O ancora alla rete stradale, ai trasporti locali, alla sanità e alla scuola, troppo spesso penalizzati da carenze strutturali croniche.

Non destinare una quota prioritaria e strategica del Pnrr al Sud significa voler mantenere lo status quo, un sistema che – alla faccia

della coesione sociale e della Costituzione – divide l'Italia in due: un Nord economicamente sviluppato e integrato, e un Sud costretto ancora oggi a rincorrere, o peggio, a emigrare.

Se davvero si vuole usare il PNRR come strumento di rilancio, allora è al Mezzogiorno che bisogna guardare. Non per spirito assistenzialista, ma per una semplice questione di giustizia ed efficienza: perché è lì che le risorse possono produrre il maggiore impatto, lì dove i bisogni sono più urgenti e le opportunità più grandi. ●

[Massimo Mastruzzo,
direttivo nazionale MET –
Movimento Equità Territoriale]

IL CONSIGLIERE LO SCHIAVO SU PIANO STRATEGICO NAZIONALE AREE INTERNE

Il Governo Meloni non firmi la condanna a morte dei territori

Il nuovo Piano strategico nazionale per le aree interne 2021-2027, recentemente pubblicato, contiene un passaggio inaccettabile e profondamente preoccupante». È quanto ha detto il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo, spiegando come «in esso si parla apertamente della necessità di “accompagnare” circa 4.000 comuni italiani – per lo più del Mezzogiorno – in un “percorso di spopolamento irreversibile”, descrivendoli come territori condannati a un “declino cronicizzato” da gestire in modo “socialmente dignitoso”».

«Si tratta di una visione rassegnata e fallimentare – ha aggiunto – da rigettare integralmente, in quanto certifica l’abbandono di intere comunità montane, collinari e rurali, contribuendo a legittimare il disinvestimento progressivo nei diritti di cittadinanza fondamentali come scuola, sanità, mobilità, lavoro».

A parere di Lo Schiavo, «la logica sottesa al Piano è chiara: invece di affrontare le cause strutturali dello spopolamento – disuguaglianze, assenza di servizi, isolamento infrastrutturale – si sceglie di normalizzare il declino, trasformando il fallimento delle politiche



pubbliche in destino demografico irreversibile. È un’impostazione figlia di una cultura politica che ha smarrito le missioni costituzionali della rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e dell’uguaglianza nei territori».

«A dispetto delle rassicurazioni fornite sul punto del ministro Foti – ha detto ancora – il “non detto” del documento è l’idea che una parte dell’Italia sia sacrificabile: le aree interne (e quelle del Sud in particolare) vengono trattate come un moribondo da accompagnare al capolinea, e non come una parte viva del Paese da far rifiorire. Questa, altro non è, che una scelta politica: non esiste spopolamento naturale, ma esso

è frutto di decisioni precise, o della loro assenza, in materia di servizi, investimenti, accesso ai diritti».

«Altro che accompagnamento al declino – ha detto ancora Lo Schiavo – il Piano strategico delle aree interne, a mio avviso, dovrebbe contemplare un’azione straordinaria per i servizi pubblici essenziali: sanità di prossimità, scuole di qualità, trasporto pubblico efficiente e connettività digitale, precondizioni per restare, tornare o scegliere di vivere

nelle aree interne».

«Esse vanno riconosciute come aree strategiche – ha evidenziato – attraverso un nuovo patto istituzionale che affidi poteri concreti e risorse dirette agli enti locali, insieme a una fiscalità progressiva e di giustizia territoriale. La strategia non può essere scritta nei ministeri, ma va elaborata di concerto con sindaci, amministratori, associazioni e cittadinanza attiva».

«Lasciar morire i piccoli comuni – ha concluso Lo Schiavo – significa rinunciare a una parte della nostra identità collettiva, della nostra economia e della qualità della vita. Il Governo corregga il Piano strategico e avvii un confronto vero con i territori». ●

INCHIESTA MEDICI CUBANI, ORRICO (M5S)

Economicamente sfruttati, Roberto Occhiuto faccia da garante

La deputata del M5S, Anna Laura Orrico, ha presentato una interrogazione parlamentare rivolta ai ministri del Lavoro e della Sanità «per capire se i medici cubani siano trattati, sotto il profilo economico e normativo, in conformità al principio di parità di trattamento rispetto ai colleghi italiani». La deputata, poi, ha invitato «il presidente Occhiuto a farsi da garante per l'attività lavorativa dei medici cubani chiamati, da lui, ad operare in Calabria, i quali, secondo quanto riporta una recente inchiesta giornalistica, sarebbero non solo sottopagati, con trattenute esercitate dall'agenzia governativa cubana che, per straordinari e tredicesima, arriverebbero fino al 70 per cento dello stipendio, bensì anche controllati sui social».

«Qui – ha proseguito Orrico –



nessuno mette in discussione il contributo, in termini di professionalità e competenza, che i sanitari cubani stanno portando nella nostra regione però sarebbe opportuna maggiore trasparenza rispetto alle condizioni contrattuali che sono tenuti ad osservare. Fra l'altro, la questione era stata posta al nostro governatore in tempi non sospetti dal Movi-

mento 5 stelle e dalla euro-deputata Laura Ferrara che, non appena, nel 2022, venne stipulato l'accordo quadro fra la Regione Calabria e la Csmc, società mercantile controllata dal Ministero della Sanità Pubblica di Cuba, aveva denunciato proprio i termini del contratto lavorativo. Una pratica condannata, fra l'altro, pure dal Parlamento europeo che, nel 2021, l'ha definita in alcune risoluzioni, una forma di moderna schiavitù».

«D'altronde – ha concluso l'esponente pentastellata – in base al doppio contratto che i sanitari devono stipulare, degli oltre 60mila euro lordi annui versati dalle Asp, mensilmente, rimarrebbero loro solo 1200 euro, ridotti a 1000 per i primi sei mesi. Il resto viene automaticamente trattenuto dai conti correnti personali direttamente da l'Avana». ●

Domani mattina, alle 11, in Cittadella regionale, sarà presentato "Expo Fata 2025 - Fare Agricoltura, Turismo

e Ambiente". L'evento conterà sulla presenza istituzionale del Presidente del Consiglio Regionale, Filippo Mancuso, del Presidente della Provincia, Amedeo Mormile, dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo, del Presidente dell'Ente Camerale, Pietro Falbo e del Sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita. Per l'organizzazione riferiranno il Presidente di Comalca, Daniele Maria Ciranni, e il Presidente della Fondazione Eugenio Mancuso, Francesco Granato, ente promotore dell'evento espositivo. Nel corso della Conferenza stampa – che registrerà l'intervento delle organizzazioni agricole Coldiretti, Confagricol-

DOMANI IN CITTADELLA REGIONALE

Si presenta l'Expo Fata 2025

sposizione e alla presentazione di mezzi, attrezzature e prodotti dedicati agli operatori dell'agricoltura ma, anche, di strutture, servizi e tecnologie nei settori del turismo e dell'ambiente.

Numerosi, anche quest'anno, gli eventi collegati e collaterali nei tre settori forza dell'Expo - Agricoltura, Turismo, Ambiente - che assicurano all'iniziativa l'intervento di partner di eccezione e di cui sarà riferito nel corso della Conferenza stampa, al termine della quale sarà condiviso con gli operatori dell'informazione il gadget promozionale Expo Fata 2025.

tura, Cia e Copagri -verranno illustrati i dettagli dell'iniziativa- che si svolgerà dal 4 al 5 ottobre- dedicata all'e-

**PRESENTE GIUSI PRINCI: «CELEBRATO IL LEGAME PROFONDO
TRA LA GRECIA E L'AREA GRECANICA DI REGGIO»**

L'eurodeputata Eleonora Meleti cittadina onoraria di Bova

Ho avuto l'onore di accogliere, nella meravigliosa terra greca di Calabria, l'amica e collega Eleonora Meleti che ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal Comune di Bova, per

**AL PORTO DI
GIOIA TAURO SI REGISTRA
UNA CRESCITA COSTANTE**

**Tra gennaio
e giugno
movimentati
2.186.211 teus**

Tra gennaio e giugno 2025 al Porto di Gioia Tauro sono stati movimentati 2.186.211 teus, che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teus tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 teus.

Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo.



l'impegno nel salvaguardare le comuni identità storiche e tutelare le minoranze linguistiche». È quanto ha reso noto l'eurodeputata Giusi Princi, sottolineando come «nella splendida cornice del comune calabrese, è stato celebrato il legame profondo tra la Grecia e l'area grecanica di Reggio Calabria: due realtà geograficamente distanti, ma unite da secoli di storia, da una lingua che resiste e da una volontà comune di crescita, sviluppo e cooperazione».

«Sono certa – ha aggiunto – che Eleonora riuscirà a promuovere un solido ponte tra l'area grecanica di Calabria e la bellissima penisola greca, diventandone altresì ambasciatrice a livello europeo. Non è stata solo una cerimonia simbolica – prosegue – ma il risultato di un percorso che ho fortemente voluto e costruito con determinazione, convinta che le nostre radici comuni possano generare visioni condivise

e nuove opportunità per i nostri territori».

«Un ringraziamento sentito va al sindaco Santo Casile, al vicesindaco Gianfranco Marino e a tutto il Comune di Bova per la visione, l'eccellente organizzazione e l'ospitalità, simbolo di una Calabria che guarda avanti partendo dalle sue radici. Perché la grecità calabrese – ha sottolineato – non è solo memoria, ma una leva strategica per progetti concreti: turismo culturale, cooperazione internazionale, scambi educativi e sviluppo sostenibile».

«Da queste radici antiche possono nascere opportunità economiche e turistiche reali, capaci di generare valore, occupazione e attrattività per entrambe le sponde del Mediterraneo. Gettiamo sempre di più le basi – ha concluso Giusi Princi – per un'Europa vicina, che orgogliosamente unisce i territori valorizzandone le identità storiche e culturali per trasformarle in volani di crescita e opportunità». ●

Eccellenza, la preghiamo di scusarci se chiediamo il suo aiuto stante la grave situazione emergenziale che, ormai da tempo, si è venuta a creare nella nostra Comunità. La gente è disperata non solo per la grave crisi economica/occupazione, per il problema mare, ma anche, e in questo periodo soprattutto, per le problematiche relative alla carenza, distribuzione e qualità dell'acqua "potabile".

Da quasi un anno e mezzo in diverse fontane pubbliche delle Frazioni, prettamente agricole, di Comerconi e Preitoni è imposto il divieto del consumo dell'acqua a scopo alimentare per la presenza di Coliformi ed Escherichia Coli; da diversi giorni l'acqua dal serbatoio "Madonna della Scala, che serve buona parte dell'abitato di Nicotera Centro e le fontane pubbliche della cittadina, è inquinata per la presenza di Coliformi, escherichia ed Enterococchi superiori ai limiti di legge. Pertanto, non può essere utilizzata a scopi

Da quasi un anno e mezzo in diverse fontane pubbliche delle Frazioni, prettamente agricole, di Comerconi e Preitoni è imposto il divieto del consumo dell'acqua a scopo alimentare per la presenza di Coliformi ed Escherichia Coli; da diversi giorni l'acqua dal serbatoio "Madonna della Scala, che serve buona parte dell'abitato di Nicotera Centro e le fontane pubbliche della cittadina, è inquinata per la presenza di Coliformi, escherichia ed Enterococchi superiori ai limiti di legge.

COMERCI (MOVIMENTO "OPPOSIZIONE CIVICA") SCRIVE AL PREFETTO DI VIBO

A Nicotera emergenza idrica e sanitaria



alimentari e neanche per l'igiene della persona; anche l'acqua erogata da altri serbatoi, in ambito comunale, ci sono dubbi nella popolazione per la potabilità; in tutti i centri urbani del Comune l'erogazione dell'acqua viene sospesa ogni sera e, addirittura, in alcune zone di Nicotera Centro alle ore 22,00, senza contare che, non di rado, il prezioso liquido viene a mancare anche durante il giorno.

Chi deve alzarsi presto la mattina per lavoro o per altro non trova acqua e, quando arriva, bisogna aspettare tanto tempo per poterla utilizzare in quanto arriva sporca. In questa situazione di grande emergenza e di grande preoccupazione dove diventa difficile, e per tanti impossibile, non avendo la disponibilità economica, di

comprare l'acqua nelle bottiglie, persino fare una doccia dopo una giornata di lavoro in condizioni difficili e con temperature eccezionali.

Non si può andare avanti! Signor Prefetto siamo tutti in pericolo, ancor di più i bambini e le persone anziani, a rischio per la nostra salute. Signor Prefetto, siamo nella disperazione, anche per la carenza di informazioni, che rasentano la reticenza, da parte degli amministratori che affrontano la grave emergenza con leggerezza ed approssimazione. Signor Prefetto, la Comunità di Nicotera è in ginocchio, ha bisogno del suo aiuto. Signor Prefetto, attraverso il suo importante ufficio, ci aiuti! ●

[Enzo Comerci,
portavoce "Opposizione Civica"
di Nicotera]

IL RISULTATO DA NOTO SONDAGGI PER IL SOLE 24 ORE

Roberto Occhiuto è nella top five tra i governatori più apprezzati d'Italia e primo nel Sud. È quanto emerge dal Governance Poll

2025, la rilevazione sul gradimento dei presidenti di Regione realizzata ogni anno da Noto Sondaggi per "Il Sole 24 Ore", che ha rilevato per il presidente della Regione Calabria un 58% di gradimento, +3,5% rispetto al 2021. Noto Sondaggi ha svolto le interviste nell'ultimo mese, facendo agli elettori questa domanda: "Le chiedo un giudizio complessivo sull'operato del presidente della Regione. Se domani ci fossero le elezioni regionali, lei voterebbe a fa-

vore o contro l'attuale presidente della Regione?".

«Da segnalare – scrive 'Il Sole 24 Ore' nell'articolo che illustra il sondaggio – anche il buon risultato in Calabria di Roberto Occhiuto, che sembra colpito solo marginalmente dall'indagine per corruzione da lui stesso annunciata in un video sui social».

«Se il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, è tra i governatori più apprezzati d'Italia, piazzandosi, nel sondaggio del Sole 24 ore, al quinto posto – primo tra i governatori del Sud – con il 58% di consensi e con un +3,5% rispetto al 54,5% con il quale vinse le elezioni del 2021, è perché i cittadini riconoscono i risultati storici che ha conseguito assieme alla maggioranza di centrodestra». Lo ha detto Filippo

Gradimento governatori Occhiuto tra i primi cinque



Mancuso, presidente del Consiglio regionale, sottolineando come «la fiducia di cui il presidente Occhiuto gode, conferma che la governance della Regione è in ottime mani e che, insistendo sul percorso tracciato, si riuscirà ad assicurare ulteriori prospettive di sviluppo alla Calabria, finalmente protagonista a testa alta nello scenario nazionale».

Il consigliere regionale Michele Comito, a nome del gruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, ha evidenziato come «dopo quello Swg di circa un mese fa, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, si conferma tra i governatori più amati d'Italia anche per il sondaggio Governance Poll del 'Sole 24 Ore': quinto a livello nazionale, con una crescita di 3,5 punti percentuali rispetto al 2021

e con il primato assoluto nel Mezzogiorno.

Non possiamo che prendere atto che i calabresi continuano costantemente ad esprimere apprezzamento e fiducia nei confronti di questa amministrazione regionale e del suo presidente».

Per quanto riguarda i sindaci calabresi, Giuseppe Falcomatà di centrosinistra, sindaco di Reggio Calabria dal 2014, occupa la posizione n. 89 con un calo dell'indice di gradimento dal 58% al 47%, piazzandosi in coda tra i primi cittadini delle

province calabresi dopo Fiorita, Caruso, Voce e Romeo.

Vincenzo Voce, lista civica e sindaco di Crotone dal 2020, occupa la posizione n.18, primo fra i sindaci delle province calabresi con un calo dell'indice di gradimento dal 63% al 57,5%.

Francesco Romeo, di centrosinistra e sindaco di Vibo Valentia dal 2024, occupa la posizione n.56 con un aumento dell'indice di gradimento dal 53% al 55%.

Franz Caruso di centrosinistra e sindaco di Cosenza dal 2021, occupa la posizione n.74, registra un calo dell'indice di gradimento dal 60% al 50%.

Nicola Fiorita, di centrosinistra e sindaco di Catanzaro dal 2022, occupa la posizione n.84, con un calo dell'indice di gradimento dal 58% al 49%. ●

SABATO A REGGIO CALABRIA IL PASSAGGIO DELLA CAMPANA CON LA PRESIDENTE USCENTE KETTY MARINO

Il reggino Pino Naim Governatore Lions del Distretto 108 ya

di **ARISTIDE BAVA**

È stata una festa nella festa. Il Circolo Nautico di Reggio Calabria, sabato sera, ha celebrato il “passaggio della campana” tra la presidente uscente, la brava Ketty Marino che ha diretto il Lions Club Reggio Calabria “Castello Aragonese” negli ultimi due anni, e il nuovo presidente Antonio Zuccarello che si è insediato per guidare l’importante struttura associativa in questo anno sociale 2025/2026.

La serata, però, è stata molto importante anche perché ha salutato la prima “uscita ufficiale” come nuovo Governatore del Distretto 108 ya (Calabria, Campania, Basilicata) del noto professionista reggino Pino Naim che si è inse-

La serata è stata molto importante anche perché ha salutato la prima “uscita ufficiale” come nuovo Governatore del Distretto 108 ya (Calabria, Campania, Basilicata) del noto professionista reggino Pino Naim che si è insediato alla guida dell’importante struttura lionistica il 1° luglio, subentrando a Tommaso Di Napoli, campano, che ha guidato il Distretto durante l’annata sociale 2024/2025.



diato alla guida dell’importante struttura lionistica il 1° luglio, subentrando a Tommaso Di Napoli, campano, che ha guidato il Distretto durante l’annata sociale 2024/2025. Il neo Governatore Naim è stato opportunamente festeggiato in questa sua “prima volta” da Governatore con un apprezzato “imprimatur” da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lions Franco Scarpino che, da Past Governatore, è stato suo principale sostenitore e che ha voluto fare un breve excursus della vita lionistica di Pino Naim decisamente improntata ai valori del “We serve” e quindi dell’etica lionistica e della sua più pregevole attività operativa. Un vero

plauso a Pino Naim ampiamente condiviso dai numerosi presenti tra i quali anche il Past Governatore Domenico Laruffa, altro autorevole personaggio reggino, responsabile del Distretto 20 anni addietro.

Era, infatti, da tanto tempo che la provincia di Reggio Calabria non aveva l’onore di ricoprire l’importante carica. Una serata di festa, dicevamo, arricchita dalla notizia che Ketty Marino, presidente uscente del Club, è stata nominata presidente di zona, carica ampiamente meritata per il suo encomiabile lavoro svolto riassunto, peraltro, in un video proiettato nel corso della serata. Particolar-

segue dalla pagina precedente

• BAVA

mente apprezzato anche l'intervento del neo presidente Antonio Zuccarello che ha voluto puntualizzare un aspetto molto importante del Lionismo: il tema della "Libertà" richiamato nell'effigie del blasone Lions e parola simbolo che lo stesso neo governatore Naim ha voluto nel suo motto unitamente ad altre due parole che lui ha sempre definito "magiche" ovvero Meritocrazia ed Etica. A far da cornice alla cerimonia an-

Il neo Governatore Naim è stato opportunamente festeggiato in questa sua "prima volta" da Governatore con un apprezzato "imprimatur" da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lions Franco Scarpino che, da Past Governatore, è stato suo principale sostenitore e che ha voluto fare un breve excursus della vita lionistica di Pino Naim decisamente improntata ai valori del "We serve" e quindi dell'etica lionistica e della sua più pregevole attività operativa. Un vero plauso a Pino Naim ampiamente condiviso dai numerosi presenti tra i quali anche il Past Governatore Domenico Laruffa, altro autorevole personaggio reggino, responsabile del Distretto 20 anni addietro. Particolarmente apprezzato anche l'intervento del neo presidente Antonio Zuccarello.

che i componenti del Team principale di Pino Naim, ovvero Dino Aiello e Marco Santoro che con Antonio Gallella saranno i suoi più stretti collaboratori. Presente anche il neo presidente dell' XI circoscrizione Vincenzo Mollica e la presidente di zona Vittoria Vardè. A fianco di Pino Naim, per condividere la "festa" la consorte Rosalba Milasi alla quale è stato consegnato un augurale mazzo di fiori, e numerosi officers di primo piano della provincia reggina. Insomma, una prima volta di grande impatto salutata anche da un piacevole messaggio augurale del Governatore uscente Tommaso di Napoli che fa ben sperare per l'immediato futuro dell'importante organismo internazionale riassunto da Pino Naim nel motto che accompagnerà la sua annata sociale "Verso il futuro" all'insegna della meritocrazia dell'etica e della Libertà. Il neo Governatore Pino Naim, nei prossimi giorni è in partenza per l' America dove, alla presenza dei vari Governatori Lions di tutto il mondo avrà luogo la tradizionale cerimonia dello "strappo" . Sarà 107ª Convention Annuale che vedrà migliaia di Lions e Leo di tutto il mondo convergere nella città di Orlando al centro della Florida. I festeggiamenti Lions, in questa occasione, si protrarranno dal 13 al 17 luglio 2025. Pino Naim, forte del suo innato attaccamento alla nostra terra rappresenterà la Calabria e più compiutamente il lionismo meridionale. Al suo fianco ci sarà la consorte Rosalba. In questa occasione sarà anche ufficializzata l'elezione del nuovo presidente internazionale del Lions Club nella persona di A.P. Singh, (India) che subentrerà al presidente internazionale uscente Fabricio Oliveira (Brasile). ●

DOMANI A GUARDIA PIEMONTESE MARINA

Si presenta il libro "In orizzonte di Tempo"

Domani sera, a Guardia Piemontese Marina, nell'area piscina del Meridian Hotel, sarà presentato il libro "In orizzonte di tempo - Una vita da Casanova a trecento anni dalla nascita", a cura di Franca De Santis con il coordinamento scientifico di Pierfranco Bruni, edito da Marco Solfanelli.

L'evento rientra nell'ambito del progetto "Casanova 300", volto a celebrare i trecento anni dalla nascita di Giacomo Casanova, figura iconica e complessa che ancora oggi affascina e stimola il dibattito. L'evento vedrà i saluti istituzionali del Rettore della Federicoiana Università Popolare e Vicedirettore del Corriere Nazionale, Salvatore Maria Mattia Giraldi, e del Direttore Scientifico del progetto "Casanova 300", Pierfranco Bruni. Ricco il parterre di interventi: saranno presenti Franca De Santis, curatrice del volume, la saggista e docente ai Licei Marilena Cavallo, il saggista e docente della Federicoiana Università Popolare Alberico Guarnieri, e la psicologa e sessuologa clinica Vanessa Santoro. A moderare la serata sarà Salvatore Lo Piano, filmologo e Direttore del Dipartimento Scienze dello Spettacolo, Arti visive, Cinema, Musica e Teatro della Federicoiana Università Popolare. Un valore aggiunto all'evento sarà la presenza di Silvia Filippi, storica e curatrice d'arte in rappresentanza della galleria PurificatoZero di Roma. La serata sarà impreziosita da letture a cura di Vestine Niyonkuru e da un commenti musicali a cura di Nicola Cosentino, promettendo un'esperienza culturale a tutto tondo.

IL 13 LUGLIO E DAL 12 AL 18 LUGLIO IL VILLAGGIO DEL GUSTO



Il 13 luglio a Polistena si terrà la 17esima edizione de La Notte dei Giganti, ma non solo: dal 12 al 18 luglio, tornerà anche il Villaggio del Gusto, giunta alla quarta edizione. Gli eventi accompagnano le Feste Patronali di Polistena.

La Notte dei Giganti è la più grande festa dedicata ai variopinti, e tradizionali, Giganti calabresi e si svolge a Polistena (RC) su idea e progetto dell'Associazione Culturale "Arlecchino e Pulcinella", che detiene i diritti esclusivi dell'evento, con la stretta e preziosissima collaborazione economica e logistica del Comune di Polistena. La Notte dei Giganti del 13 luglio avrà come protagoniste oltre 30 coppie di Giganti provenienti da tutta la Calabria, selezionate tramite Bando, che saranno accompagnate da centinaia di tamburi e grancasse sino a notte inoltrata. La Città viene invasa dai Giganti che con musica, feste e balli si perdono e si ritrovano in tutti

A Polistena torna La Notte dei Giganti

i vicoli della città. Le coppie si raduneranno su Viale Italia alle ore 19 per raggiungere Piazza della Repubblica, qui rimarranno in mostra sino alle ore 21.30, orario in cui daremo il via a "La Notte dei Giganti 2025". Gran finale sul Piazzale Trinità dopo le ore 24.00. Il Villaggio del Gusto, dal 12 al 18 luglio, che si svolgerà in Piazzale Suor Maria Teresa Fioretti, permetterà ai partecipanti di assaporare i prodotti tipici della nostra terra, i dolci con i food truck gourmet e sarà aperto dalle ore 19.30 alle ore 24.00.

«Ancora una volta – ha detto il presidente Vincenzo Nasso – manteniamo viva la secolare tradizione del ballo dei Giganti nei giorni dedicati alla Madonna dell'Itria, custodita nella Chiesa

Settecentesca situata nel piazzale panoramico della Trinità; tuteliamo e rinvigoriamo la tradizione dei Giganti "Mata e Grifone" che fanno parte dell'antica tradizione calabrese, allocata nel periodo storico in cui le coste calabresi erano continuamente attaccate dai saraceni che approdavano sulle coste depredandole di ogni cosa».

Il ballo rituale dei giganti è il trionfo dell'amore che ha il culmine attraverso questa danza di corteggiamento. La danza si apre con infinite giravolte su se stessi sino a quando non si stringono sempre più fino ad avvicinare i due in un vorticoso abbraccio mentre il ritmo assordante e frenetico dei tamburi e delle grancasse ne evidenzia la gestualità e la frenesia. ●

È con un convegno a più voci dal titolo “Il Gusto della Calabria nella Dieta Mediterranea, storia, cultura, benessere e salute” che è stata presentata, a Roma, al Palazzo dell’Informazione dell’AdnKronos, la Dieta Mediterranea.

In un momento in cui sulla Dieta Mediterranea si dice di tutto e chiunque vorrebbe appropriarsi degli effetti benefici di questo modello di vita e di alimentazione, l’Accademia Calabria ha voluto far chiarezza e specificare che, proprio in Calabria, vi sono stati i primi, e forse unici, studi che hanno valorizzato, appunto, i benefici di una tipologia di vita e di alimentazione che ha consentito, per molte persone, di diventare centenari.

L’Accademia Calabria ha voluto far chiarezza e specificare che, proprio in Calabria, vi sono stati i primi, e forse unici, studi che hanno valorizzato, appunto, i benefici di una tipologia di vita e di alimentazione che ha consentito, per molte persone, di diventare centenari.

Dinnanzi all’attenta partecipazione, la manifestazione si è partita con i saluti di Domenico Naccari, Vicepresidente dell’Accademia. A moderare il prof. Domenico Gabrielli, direttore del Dipartimento Cardio-Toracico-Vascolare dell’Ospedale San Camillo di Roma e Presidente della Fondazione per il “Tuo Cuore” di Anmco con gli interventi di Francesco Barillà, Professore onorario Università di Tor Vergata, Roma e Presidente de “Il cuore siamo noi”, Fondazione Italia-

L'EVENTO DELL'ACCADEMIA CALABRA

Incontro a Roma su Dieta Mediterranea



na Cuore e Circolazione ETS, su “Il Concetto in evoluzione della prevenzione cardiovascolare”, di Giuseppe I.W. Germanò, Profes-

Saccomanno ha sottolineato come sia fondamentale che si conoscano le azioni salutari della Dieta Mediterranea e di come sia rilevante che queste possano essere apprese oggettivamente dagli studenti, dai genitori e dagli insegnanti, per poter utilizzare al meglio i prodotti naturali ed evitare, invece, una alimentazione sbagliata e che privilegia elementi che portano conseguenze negative ed aumentano il dilatarsi della obesità tra i giovani ed, anche, oggi tra le persone mature.

sore di Medicina Interna, Università La Sapienza Roma, su “Le messe di prodotti antiossidanti orgoglio di una regione”, di Vincenzo Montemurro, Presidente Società Italiana di Nutraceutica, Responsabile del Servizio Cardiologia, Casa della Comunità “Scillesi di America”, su “L’olio di oliva, una risorsa salutistica”, di Lisa Salvatore, Dirigente Medico oncologia medica, Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS, Ricercatore presso l’università Cattolica del Sacro Cuore, su “La rilevanza della Dieta Mediterranea nella prevenzione dei tumori”, di Maria Bensi, Dirigente Medico oncologia medica, Fondazione Policlinico Universitario Gemelli IRCCS, su “L’importanza della Dieta Mediterranea nel paziente oncologico”.

segue dalla pagina precedente

• ROMA

Ha concluso i lavori Giacomo Francesco Saccomanno, presidente dell'Accademia Calabra, che ha voluto rimarcare di come sia fondamentale che si conoscano le azioni salutari della Dieta Mediterranea e di come sia rilevante che queste possano essere apprese oggettivamente dagli studenti, dai genitori e dagli insegnanti, per poter utilizzare al meglio i prodotti naturali ed evitare, invece, una alimentazione sbagliata e che privilegia elementi che portano conseguenze negative ed aumentano il dilatarsi della obesità tra i giovani ed, anche, oggi tra le persone mature.

In tale direzione Saccomanno ha lanciato l'idea di formare un volume, sintesi della manifestazione, che possa poi essere distribuito e illustrato nelle scuole per far comprendere prima di tutto ai genitori e poi agli insegnanti ed infine agli studenti di come possa essere positiva una nutrizione sana rispetto a quella attuale contenente elementi che spesso creano disagi e conseguenze dannose per l'organismo umano.

All'inizio della seduta è stato conferito a Pasquale Antonio Fratto,



direttore dell'UOC Cardiocirurgia Centro Cuore Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria, un riconoscimento per la sua brillante attività professionale e per l'impegno nel creare delle strutture all'avanguardia e di rilevanza nazionale.

Un modo, tra l'altro, di valorizzare una Calabria che ha delle imponenti risorse che, però e spesso, si trovano lontane dalla propria terra natia e che potrebbero, con un

piccolo impegno, consentire una crescita oggettiva ed importante. Un richiamo, pertanto, quello del Presidente Saccomanno, a creare rete ed a sostenere una indispensabile valorizzazione delle tantissime risorse calabresi. Un saluto, particolare, poi, dell'Accademia ad un illustre figlio di Calabria, Pippo Marra, che ha dimostrato di come si possa fare tanto anche lontano dalla terra di origine, pur rimanendo il cuore, però, nella propria terra di nascita. ●

DOMANI A REGGIO

Il libro "Tutto pagato!" di Santo Giofrè

Domani pomeriggio, a Reggio, alle 17.30, nella Sala "F. Ferri" di Palazzo Alvaro, sarà presentato il libro "Tutto pagato! Il saccheggio della sanità calabrese raccontato da chi l'ha scoperto" di Santo Giofrè. L'evento è stato organizzato dal Circolo ReggioSud e dalla sezione Anpi Nilde Iotti in collaborazione con la Metrocity RC. Alla presentazione prenderanno parte, oltre all'autore, Demetrio Delfino (Circolo Reggio Sud), Patrizia Gambardella (presidente ANPI Nilde Iotti), Mario Vallone, (Dirigente Nazionale ANPI), Giancarlo Costabile (Docente UNICAL) e Donatella Loprieno (costituzionalista e dirigente dell' ANPI Presila E. Zumpano); previsto anche l'intervento del Sindaco Giuseppe Falcomatà.

Temi dell'incontro saranno quello della Sanità privata e dei suoi interessi economici, le connivenze e le lobbies che l'hanno foraggiata saccheggiando quella pubblica; il "sistema" di soggetti che hanno sviluppato scientemente quello che si sarebbe palesato come un vero e proprio progetto.

All'inizio della seduta è stato conferito a Pasquale Antonio Fratto, direttore dell'UOC Cardiocirurgia Centro Cuore Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria, un riconoscimento per la sua brillante attività professionale e per l'impegno nel creare delle strutture all'avanguardia e di rilevanza nazionale.